

XIII edizione della Giornata di studi SSG in Geografia economico-politica
"OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE" - Messina, 1 dicembre 2023

SUD /SOUTH



Università
degli Studi di
Messina

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE

Proponente	Luisa Carbone, Daniela La Foresta e Tony Urbani
Università o Ente di appartenenza	Università della Tuscia e Università di Napoli Federico II
E-mail e recapito telefonico	luisa.carbone@unitus.it - 0761357653
Titolo della sessione	Natura e Società: il nuovo ordine di una cultura geografica ibrida
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Non esistono «culture pure», quelle che abbiamo sono «culture ibride», come Gramsci dimostra efficacemente nei suoi scritti, quando parla della mescolanza tra gli operai meridionali immigrati e isettentrionali, sottintendendo la mescolanza delle culture nelle regioni dell'immigrazione: «per esempio, gli immigrati meridionali contribuiscono alla cultura settentrionale e viceversa» (Gramsci, 1975). Su una scala più ampia, ciò dovrebbe indurre a tenere conto dei contributi non europei a quella che viene proclamata «civiltà occidentale». Naturalmente è proprio la mescolanza di culture che ne deriva che mette ulteriormente in discussione i vecchi assetti egemonici e i concetti che li rispecchiano. Quanto è maggiore la presenza di gruppi multietnici e più forte è la loro pressione, tanto più intensa sarà la lotta per la rinegoziazione delle relazioni di egemonia all'interno dei Paesi interessati.</p> <p>Una situazione che è però complicata e non agevolata dalla globalizzazione che invece di attuare una solidarietà tra Nord e Sud, a causa del cambiamento dello scenario di alleanze, delle successioni al vertice di diversi stati-chiave, dell'evoluzione del mercato globale dell'energia, della crisi ambientale, delle diverse realtà di genere, della crisi economica mondiale crea l'esatto opposto, tanto che le classi subalterne continuano a essere «alterizzate» e segregate su base etnica, nazionale, religiosa e per orientamento sessuale, oltre che per la condizione di rifugiati, o migranti economici o/e ambientali.</p> <p>In questo contesto di cambiamenti emerge la necessità di cambiare radicalmente punto di vista e di rivalutare antichi e nuovi valori per poter far fronte alle trasformazioni della nostra epoca dominata dalla transizione tecnologica ed ecologica.</p> <p>La tecnologia sta contaminando, progressivamente e rapidamente, tutti i modi dell'esistenza; in tal modo, essa introduce il dominio del quantitativo sul qualitativo. Inoltre il modello di sviluppo Nord</p>

	<p>occidentale e la sua visione del mondo non è propriamente allineato con i temi di convivialità, ospitalità e lentezza, che sono recuperati dal concetto di sostenibilità e dai valori dell'ecofemminismo, che auspica un dialogo profondo tra Sud e Nord del mondo, ridefinendo il concetto stesso di cultura.</p> <p>La sessione a partire dalle suggestioni gramsciane. che riflettono su quanto la questione natura e società sia centrale nel processo di costituzione dell'individuo e quanto il rapporto sia reciproco in uno scambio continuo di mansioni e ruoli, tanto da parlare di «continuità organica» intende accogliere interventi o casi di studio, che possano affrontare il nesso tra sostenibilità ambientale, questioni di genere, uso di tecnologie, territori disegnati velocemente e distrattamente dal consenso e dalle interrelazioni di flussi informativi, dinamiche economiche e sociali fra Nord e Sud per configurare "l'Ordine nuovo" e diverso di una geografia ibrida che aspira alla trasformazione da una cultura di dominio ad una cultura di simbiosi, in grado di restituire al mondo così grande, terribile e complicato un delicato equilibrio.</p>
<p>Eventuali Chair e discussant</p>	<p>Luisa Carbone, Daniela La Foresta e Tony Urbani</p>
<p>Inviare a: ssg.geosud2023@gmail.com; info@societastudigeografici.it</p>	